

Auto: Aniasa, rinnovato contratto noleggio, aumenti 200 euro per 20.000 lavoratori -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 dic - Tra i punti qualificanti del rinnovo: gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza; l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro; un ruolo sempre più rilevante per l'Ente Bilaterale con l'obiettivo di mantenere un monitoraggio complessivo dell'andamento del settore. 'Il contratto firmato oggi arriva in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use: da un lato, la transizione ecologica che vede protagoniste le imprese del settore, dall'altro l'esigenza di una normativa e di una fiscalità più moderna che tenga conto del ruolo strategico svolto dal comparto per la mobilità cittadina, turistica e aziendale del Paese. Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto, rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire nel percorso verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile', ha commentato il direttore generale di Aniasa, Giuseppe Benincasa.

Com-Fla-

(RADIOCOR) 14-12-25 15:18:45 (0321) 5 NNNN

- Economia
- Impresa
- Lavoro
- Ita

Auto: Aniasa, rinnovato contratto noleggio, aumenti 200 euro per 20.000 lavoratori -1-

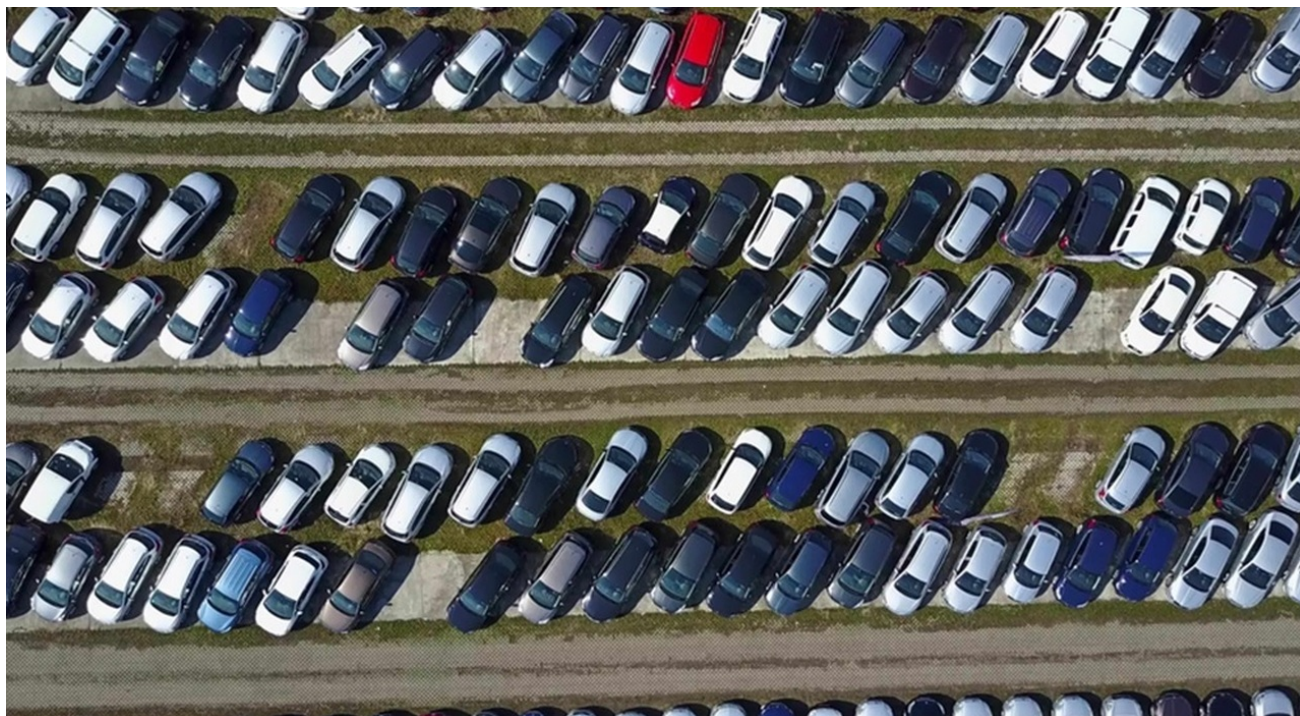
(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 14 dic - E' stato siglato in settimana il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro che interessa oltre 20.000 addetti del settore dell'autonoleggio, del soccorso stradale e dei parcheggi/autorimesse, un comparto strategico per la mobilita' del Paese. L'accordo, raggiunto da Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital) insieme alle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, introduce aumenti retributivi medi a regime pari a 200 euro, una tantum da 560 euro a gennaio, oltre all'incremento di 2 euro dei buoni pasto da aprile 2027, che raggiungeranno cosi' il valore complessivo di 10 euro. L'accordo siglato copre una durata contrattuale di tre anni, dal primo gennaio 2025 al 31 dicembre 2027.

com-fla

(RADIOCOR) 14-12-25 15:18:45 (0320) 5 NNNN

- Economia
- Enti Associazioni
- Confederazioni
- Ita

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori

Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo

dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

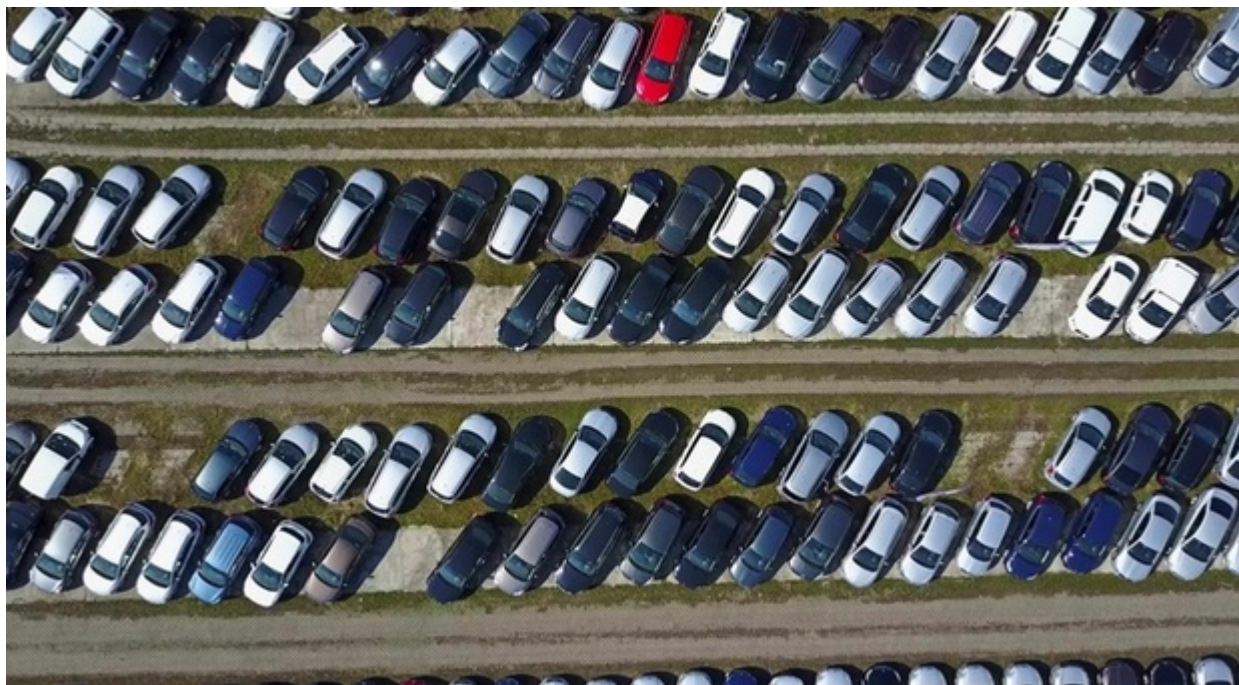
La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

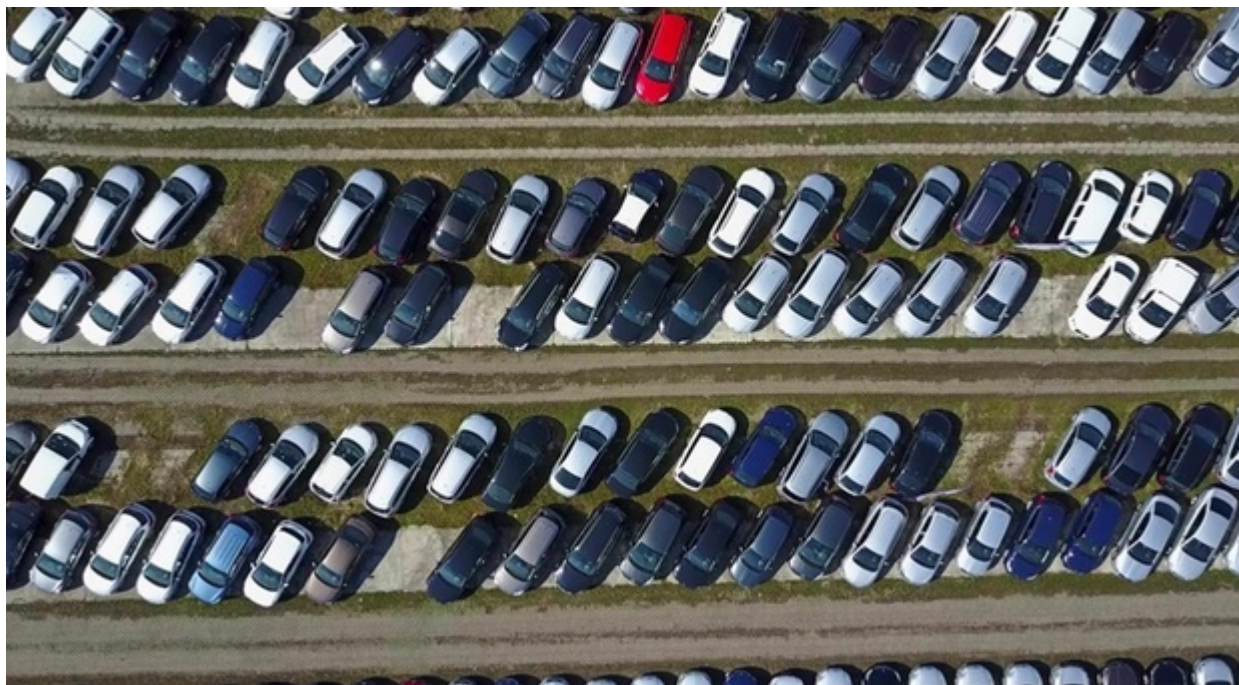
La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

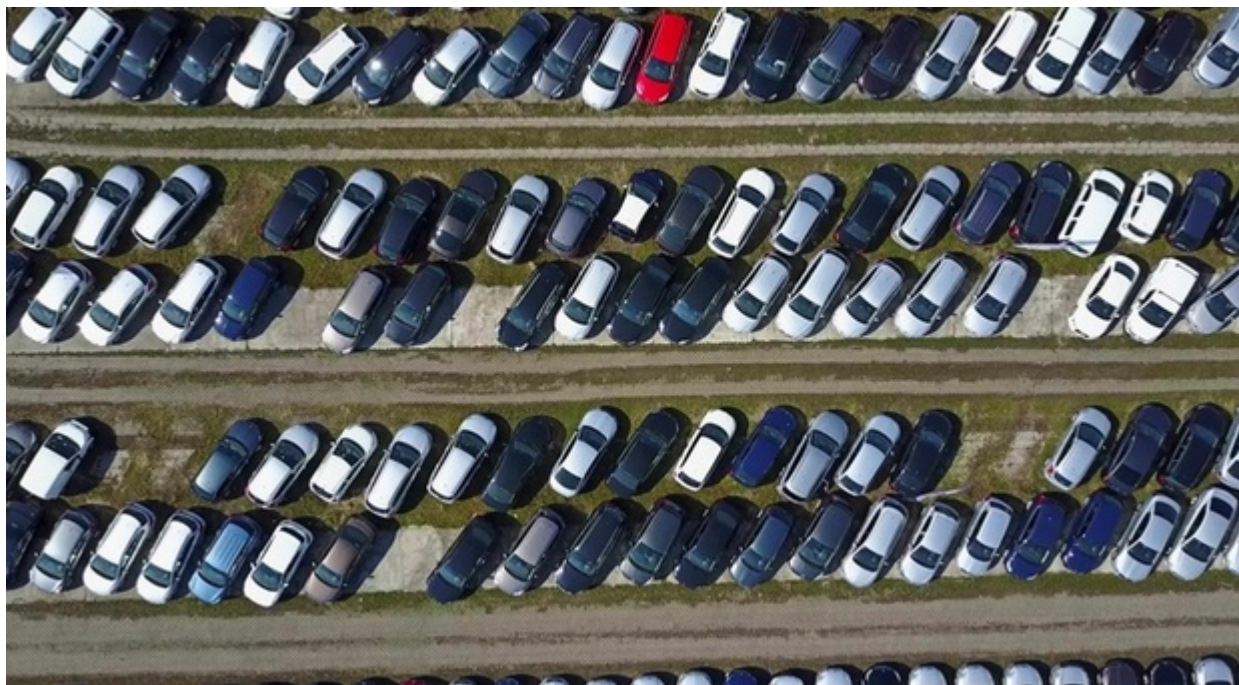
La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.

Aumenti stipendi di 250 euro al mese dal 2026: ecco per chi

Nelle ultime ore, sindacati e rappresentanze datoriali hanno trovato l'accordo per il rinnovo di **due contratti** nazionali di lavoro del triennio 2025-2027, ovvero l'intesa a favore degli addetti ai servizi ambientali, con aumenti degli stipendi di **250 euro al mese**, e quella sui dipendenti del settore degli autonoleggi, con incrementi delle buste paga di 238 euro. Sul primo contratto, che riguarda circa 110 mila addetti, gli incrementi retributivi rappresentano più o meno il 12 per cento della retribuzione normale. Il rinnovo del contratto è stato sottoscritto da Cisambiente Confindustria, Utilitalia, Lega Coop Produzione e Servizi, Confcooperative, Fp Cgil, Federazione italiana trasporti (Fit) Cisl, Associazione generale cooperative italiane (Agci), Ultrasporti e Federazione Italiana Autonoma Enti Locali (Fiadel) Ambiente.

Aumenti stipendi 250 euro dal 2026: nuovo contratto per gli addetti ai servizi ambientali



Addetti di un'impresa di servizi ambientali (Imagoeconomica).

Con la firma del nuovo contratto 2025-2027, a partire dal 2026 i lavoratori delle imprese che operano nei **servizi ambientali** avranno un aumento degli stipendi di circa 250 euro al mese a regime. Infatti, gli incrementi dei minimi corrispondono a 202 euro, in aggiunta ai 15 euro già

erogati a partire dalla busta paga di luglio 2025, ai 15 euro a titolo di welfare aziendale e ai **18 euro** come premio di risultato. Inoltre, nel primo semestre del nuovo anno arriveranno 100 euro una tantum in busta paga. Complessivamente, i sindacati parlano di un incremento salariale di 217 euro a regime, più il rafforzamento del welfare aziendale. Infine, per la parte economica, si prevede l'erogazione di un **premio di risultato di 216 euro** per gli anni 2026 e 2027.

Reazioni dei sindacati al rinnovo del contratto 2025-2027

Tra le novità del nuovo accordo, si legge nel testo l'introduzione di **dieci ore** di permessi retribuiti per i nuovi assunti, nonché la prosecuzione dei tavoli di contrattazione per definire aspetti relativi alla normativa in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. «L'intesa raggiunta rappresenta un tassello fondamentale per la difesa dei salari e la valorizzazione del contributo degli addetti ma non ci fermiamo qui – spiega il Segretario Generale della **Fit Cisl**, Salvatore Pellecchia – Continueremo a lavorare per rafforzare il sistema partecipativo in tutte le aziende del settore, attraverso la creazione di comitati strategici bilaterali e la definizione di protocolli di intesa, finalizzati a diffondere e consolidare relazioni sindacali in grado di tutelare pienamente il lavoro di chi opera nel comparto».

Anche agli addetti autonoleggio aumenti stipendi di circa 250 euro

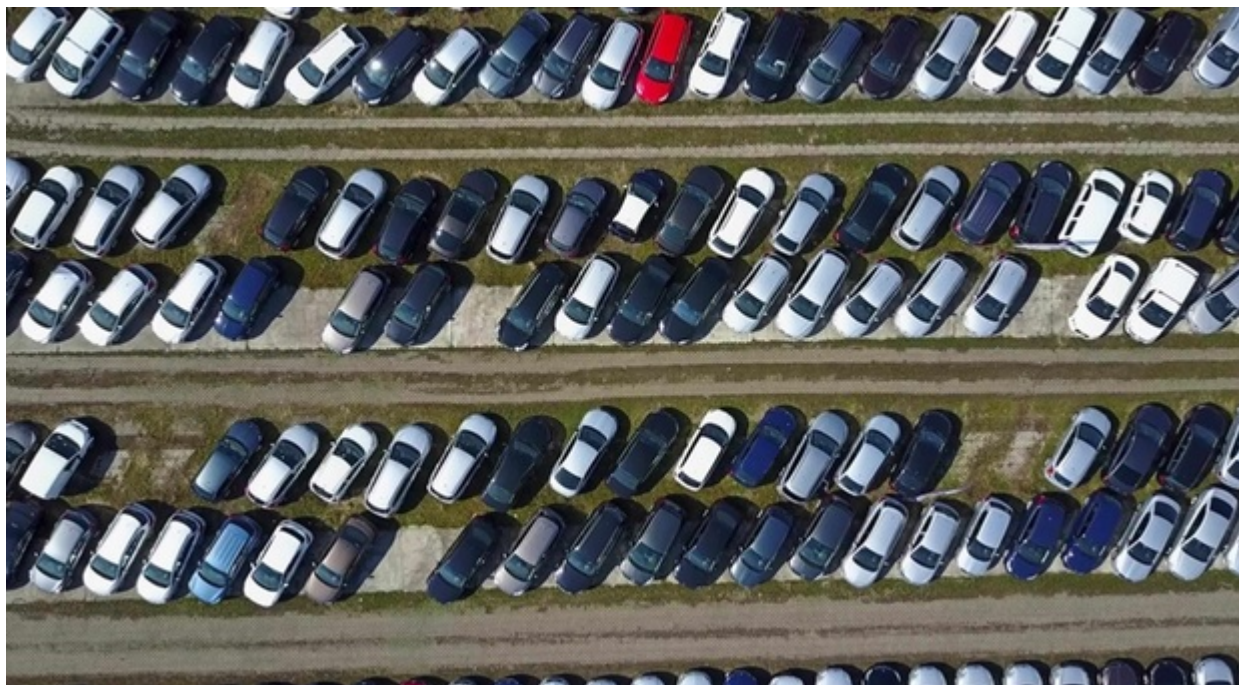


Società di car sharing e servizi di autonoleggio (Imagoeconomica).

Sindacati e rappresentanti datoriali hanno trovato l'accordo anche per il rinnovo del contratto

dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027 dei circa 20 mila lavoratori addetti al settore dell'**autonoleggio**. Il Ccnl era scaduto il 31 dicembre 2024. Hanno firmato l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital **Aniasa**, Fil Cgil, Ultrasporti e Fit Cisl sulla base di un aumento degli stipendi di **238 euro al mese** in riferimento al livello medio. Si prevedono quattro tanche di aumento a partire dal 1° gennaio 2026 e **560 euro di vacanza contrattuale**, a copertura del 2025. Un risultato importante riguarda anche il capitolo del welfare aziendale, con l'aumento del valore del **ticket pasto** da 8 a 10 euro.

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

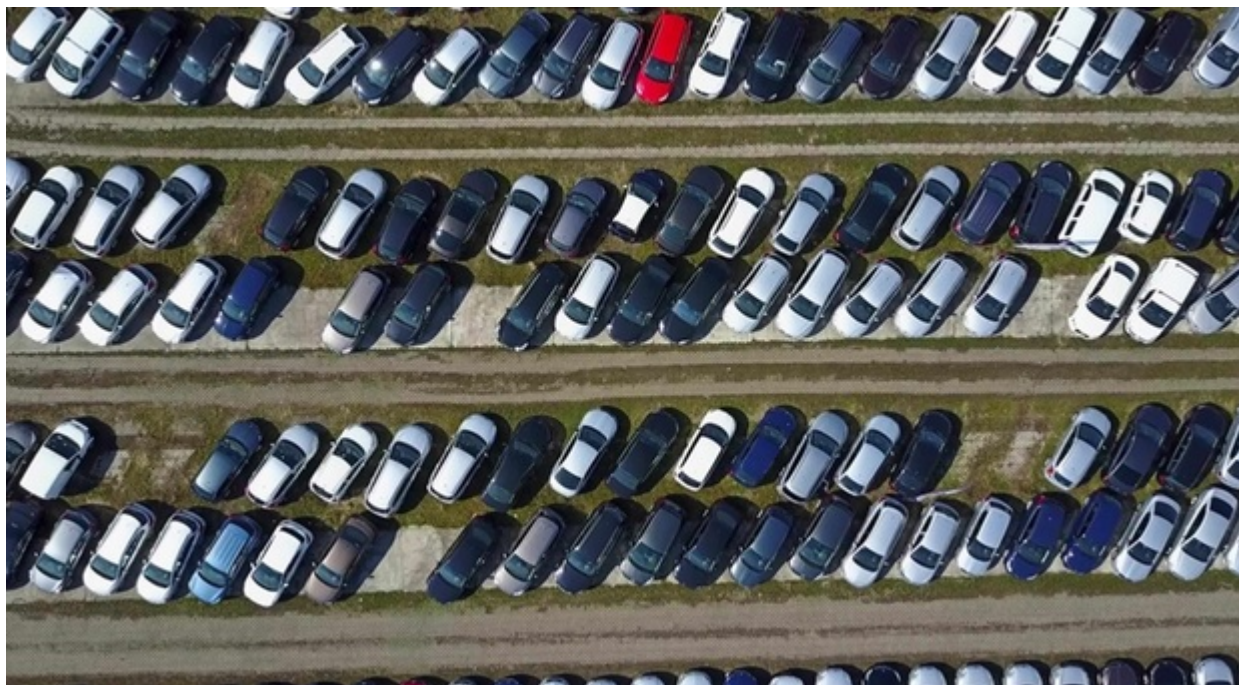
La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.

Autonoleggio, rinnovato il contratto collettivo: aumenti medi da 200 euro per oltre 20mila lavoratori



Un comparto essenziale per la mobilità italiana – quello del noleggio veicoli, del soccorso stradale e dei parcheggi – compie un passo importante sul fronte delle tutele e delle condizioni di lavoro. È stato infatti siglato il nuovo contratto collettivo nazionale che interessa oltre 20.000 addetti di un settore sempre più centrale nella trasformazione della mobilità urbana, turistica e aziendale del nostro Paese.

L'accordo è stato raggiunto da **ANIASA** (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing Mobility e dell'Automotive Digital) insieme alle sigle sindacali FILT-CGIL, FIT-CISL e UILTRASPORTI, al termine di un confronto definito "lungo e complesso", ma considerato strategico alla luce dei profondi cambiamenti in atto nel mercato della mobilità pay-per-use.

Gli aumenti: 200 euro medi a regime e una tantum da 560 euro. Il rinnovo contrattuale, valido dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027, prevede un pacchetto economico significativo: aumenti salariali medi di 200 euro a regime; una tantum di 560 euro, erogata a gennaio 2026; incremento dei buoni pasto di 2 euro da aprile 2027, che porterà il valore complessivo a 10 euro.

Un intervento che punta a rafforzare il potere d'acquisto degli addetti in un periodo caratterizzato da costi operativi e pressioni inflazionistiche particolarmente forti nel mondo dell'automotive e dei servizi alla mobilità.

Le novità normative e le nuove tutele. Tra gli elementi più rilevanti del rinnovo:

gli adeguamenti alle normative vigenti del mercato del lavoro, la creazione di una sezione speciale per gli appalti con l'obiettivo di tutelare i livelli complessivi dell'occupazione all'interno della filiera, anche al fine di evitare l'insorgere di fenomeni distorsivi della concorrenza;

l'ampliamento della parte dei diritti e tutele, istituendo specifici permessi e tutele nell'ottica di un rafforzamento della conciliazione vita-lavoro;

un ruolo rafforzato per l'Ente Bilaterale, incaricato di monitorare l'andamento complessivo del settore in un momento di rapida evoluzione tecnologica e normativa.

ANIASA: "Un'intesa fondamentale in una fase di transizione del settore"

Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Benincasa, Direttore Generale di **ANIASA**, che ha sottolineato come il rinnovo arrivi "in una fase cruciale per la mobilità pay-per-use".

La transizione ecologica, la crescente digitalizzazione dei servizi e la necessità di una fiscalità più aggiornata rendono il comparto uno dei protagonisti della nuova mobilità urbana e aziendale. "Aver raggiunto questo accordo, a quasi un anno dalla scadenza del precedente contratto – ha spiegato Benincasa – rappresenta un successo che darà forza e stabilità alle aziende per proseguire verso una mobilità sempre più sicura, connessa, condivisa e sostenibile".

Un settore in pieno cambiamento

Il mondo dell'autonoleggio e dei servizi di mobilità pay-per-use si conferma uno dei laboratori più dinamici dell'intero comparto automotive: dall'elettrificazione delle flotte alla crescita dei servizi di car sharing, fino al ruolo vitale del soccorso stradale e delle infrastrutture di parcheggio nelle città.

Il nuovo contratto rappresenta dunque un tassello importante per garantire equilibrio tra esigenze delle imprese e diritti dei lavoratori, preparando la filiera alle sfide dei prossimi anni.